SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 265**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 novembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Dal 1° settembre 1988 la* Gazzetta Ufficiale p. II - Foglio delle inserzioni, *pubblica, per facilitarne la ricerca, l'indice alfabetico delle società commerciali inserite nel fascicolo; l'indice pubblicato nel fascicolo di fine mese comprende l'elenco di tutte le società commerciali inserite nei fascicoli del mese stesso.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO LEGISLATIVO 9 novembre 1988, n. 478.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 9 ottobre 1987, n. 417, recante delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi di tali prodotti;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 8 novembre 1988 concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 novembre 1988;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A partire dall'11 novembre 1988, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono aumentate:

a) da L. 36.262 a L. 37.259 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C, per gli oli da gas da usare come combustibili di cui alla lettera *F)*, punto 1), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32;

b) da L. 11.607 a L. 11.906, da L. 13.728 a L. 14.087 e da L. 41.306 a L. 42.441 per cento kg, rispettivamente, per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, di cui alla lettera *H)*, punti 1-*b)*, 1-*c)* e 1-*d)*, della predetta tabella *B*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COLOMBO, *Ministro delle finanze*

AMATO, *Ministro del tesoro*

FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0566

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 3 febbraio 1988, n. 479.

Istituzione del servizio «Eurocolis» nei rapporti tra l'Italia ed i Paesi membri della Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 6 della convenzione postale universale adottata ad Amburgo dal XIX Congresso dell'Unione postale universale e resa esecutiva con il decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1987, n. 198;

Visto l'accordo concernente i pacchi postali ed il relativo regolamento di esecuzione adottati ad Amburgo dal XIX Congresso dell'Unione postale universale e resi esecutivi con il decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1987, n. 198;

Vista la raccomandazione PO/CP14 adottata dalla CEPT (Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni) nella riunione di Nizza del giugno 1985 e modificata nella riunione di Copenaghen del settembre 1987;

Visto l'accordo ed il regolamento quadro allegati alla succitata raccomandazione PO/CP14;

Considerato che in vari Paesi esteri è stato già attuato, o è in corso di attuazione, il servizio dell'«Eurocolis»;

Ritenuto necessario ed opportuno, per rispondere alle esigenze sia dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni che dell'utenza, di attuare anche in Italia tale servizio;

Sentito il consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Viene istituito nelle relazioni con i Paesi membri della CEPT il servizio dell'«Eurocolis» che sostituisce quello dei pacchi aerei.

Tale servizio viene attivato nelle relazioni con la Svizzera e la Francia e successivamente verrà esteso, gradualmente, agli altri Paesi esteri membri della CEPT.

Art. 2.

Il servizio viene espletato sulla base delle disposizioni contenute nell'accordo quadro e nel relativo regolamento di esecuzione allegati alla raccomandazione PO/CP14.

Le modalità di attuazione del servizio formano oggetto di accordi bilaterali che verranno raggiunti attraverso lo scambio di corrispondenza tra le amministrazioni postali interessate.

Art. 3.

Le tasse da applicare ai pacchi «Eurocolis» vengono fissate in relazione alle prestazioni offerte.

Nella fase iniziale esse sono fissate nella stessa misura di quelle applicabili ai pacchi aerei.

Art. 4.

L'indennità massima spettante all'avente diritto per la perdita, la manomissione e l'avaria di un «Eurocolis» viene fissata in 200 DTS indipendentemente dal peso del pacco.

Qualora l'«Eurocolis» pervenga in ritardo, per cause imputabili ai servizi postali, rispetto ai termini garantiti e concordati bilateralmente tra le amministrazioni, all'avente diritto spetta la restituzione delle tasse pagate.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 3 febbraio 1988

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Il Ministro del tesoro
AMATO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1988
Registro n. 48 Poste, foglio n. 1

88G0553

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 maggio 1988.

Bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1988.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che istituisce il Fondo per la mobilità della manodopera;

Visto l'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Visto il proprio decreto 15 febbraio 1979 concernente la disciplina per l'amministrazione del Fondo sopraindicato;

Viste le leggi 11 marzo 1988, n. 67 e 11 marzo 1988, n. 79;

Considerato che l'avanzo d'amministrazione per l'esercizio finanziario 1987 ammonta complessivamente a L. 7.055.476.827 di cui L. 5.109.987.190 relative ad economie connesse agli interventi finanziari per la riqualificazione dei lavoratori dipendenti da imprese in regime di ristrutturazione e riconversione industriale, e L. 1.945.489.637 avanzo propriamente detto che, pertanto, costituisce entrata dalla gestione di cui trattasi;

Considerato che il predetto importo di L. 5.109.987.190 deve essere riassegnato al cap. 1406 della spesa in quanto somma a destinazione specifica;

Considerato che nel biennio 1987-88 dovranno essere realizzate attività formative sperimentali beneficiarie del contributo del Fondo sociale europeo nella misura di L. 450.000.000;

Considerato che tale contributo non influisce sulla gestione finanziaria in parola ma che, tuttavia, deve essere acquisito alla gestione stessa al fine di poter eseguire i pagamenti comunitari a favore dei soggetti promotori delle attività specifiche sopracitate;

Ritenuta la necessità di procedere all'approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1988;

Decreta:

Articolo unico

È approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1988, allegato al presente decreto.

Roma, addì 6 maggio 1988

Il Ministro: FORMICA

BILANCIO DI PREVISIONE DEL FONDO PER LA MOBILITÀ DELLA MANODOPERA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1988

Numero capitoli	*Parte I* - ENTRATE Denominazione capitoli	Importo lire
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio 1987	7.055.476.827
	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 10 - *Trasferimenti attivi in conto capitale*	
	Sottocategoria I - Contributo dello Stato	
5101	Contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (art. 22 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	13.000.000.000
5102	Versamenti a carico del Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale (art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
	Sottocategoria II - Contributi di enti pubblici	
5202	Versamento a carico della Cassa integrazione guadagni operai dell'industria (art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
	Categoria 11 - *Riscossione di crediti*	
5212	Recupero sui finanziamenti relativi alle attività formative di competenza dello Stato ai sensi dell'art. 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	p.m.
5215	Entrate eventuali e diverse	p.m.
	Totale titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.000.000.000
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
5301	Somme erroneamente affluite alla contabilità speciale	p.m.
5302	Somme versate dalla CEE per la realizzazione di progetti formativi sperimentali a distanza	450.000.000
	Totale titolo III - PARTITE DI GIRO	450.000.000
	Totale generale delle entrate	20.505.476.827

Numero capitoli	Parte II - SPESE Denominazione capitoli	Importo lire
	Titolo I - SPESE CORRENTI	
	Sezione I - SPESE VARIE INERENTI ALLA GESTIONE DEL «FONDO»	
	Categoria 04 - *Spese per l'acquisto di beni di consumo di servizi*	
1001	Spese relative all'amministrazione del Fondo per la mobilità della manodopera, nonché spese comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali il «Fondò» è stato costituito	30.000.000
	Categoria 09 - *Spese non classificabili in altre voci*	
	Fondo di riserva	p.m.
	Totale sezione I ...	30.000.000
	Sezione II - INTERVENTI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DELLA MANODOPERA	
	RUBRICA I - Collocamento della manodopera	
	Categoria 04 - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*	
1201	Indennità di nuova sistemazione e di rimborso delle spese di trasporto del mobile e delle spese di viaggio, dei lavoratori e delle rispettive famiglie (art. 17 della legge 12 agosto 1977, n. 845)	p.m.
	RUBRICA II - Rapporti di lavoro	
	Categoria 04 - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*	
1202	Somme destinate al pagamento dell'indenità integrativa e di prima sistemazione in favore dei lavoratori che trovano occupazione in comuni diversi da quelli di residenza e delle zone terremotate della Campania e della Basilicata (legge 16 aprile 1981, n. 140)	p.m.
1203	Somme destinate al rimborso delle spese di trasferimento e della maggiorazione del salario di lavoratori occupati presso datori di lavoro che operano nelle regioni Campania e Basilicata (art. 25, terzo e quarto comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219)	p.m.
	Totale sezione II ...	—
	Totale titolo I - SPESE CORRENTI ...	30.000.000
	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
	RUBRICA I - Previdenza ed assistenza sociale	
	Categoria 12 - *Investimenti nel campo sociale*	
1301	Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria delle quote indennità di anzianità maturate durante il periodo di integrazione salariale per ristrutturazione e riconversione aziendale (art. 21, lettera *a)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675)	p.m.
1302	Rimborso alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria del contributo addizionale previsto dall'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 164.	p.m.
1303	Rimborso all'Istituto nazionale della previdenza sociale delle somme erogate in conseguenza delle proroghe del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 1 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 244, convertito nella legge 24 luglio 1981, n. 390	p.m.
	RUBRICA II - Addestramento professionale	
	Categoria 12 - *Investimenti nel campo sociale*	
1401	Spese per l'istituzione ed il finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero (art. 18, letttera *d)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	7.500.000.000
1402	Spese per la predisposizione ed il finanziamento delle attività formative del personale da utilizzare in programmi di assistenza tecnica e cooperativa con i Paesi in via di sviluppo (art. 18, lettera *e)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	800.000.000
1403	Spese per attività di studio, ricerca e di documentazione di informazione e di sperimentazione (art. 18, lettera *f)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	3.500.000.000

Numero capitoli	*Parte II* - SPESE Denominazione capitoli	Importo lire
1404	Spese per il finanziamento integrativo dei progetti formativi ammessi a concorso dei fondi comunitari e internazionali (art. 18, lettera *g)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	315.489.637
1405	Spese per il finanziamento delle iniziative di formazione professionale di intesa con le regioni e tramite esse, nei casi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro (art. 18, lettera *h)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	2.000.000.000
1406	Spese per il finanziamento di interventi di riqualificazione professionale nei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale previsti dalla legge 12 agosto 1977, n. 675)	5.109.987.190
1407	Spese per il finanziamento, d'intesa con le regioni e su loro iniziativa, di corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale (art. 18, lettera *i)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	800.000.000
1408	Fondo di riserva	p.m.
	Totale titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	20.025.476.827
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
1501	Versamento di somme al corrispondente capitolo del bilancio del Ministero del tesoro	p.m.
1502	Restituzione somme erroneamente affluite al «Fondo»	p.m.
1503	Somme del Fondo sociale europeo destinate all'attuazione dei progetti formativi sperimentali a distanza	450.000.000
	Totale titolo III - PARTITE DI GIRO . . .	450.000.000
	Totale generale delle spese . . .	20.505.476.827

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

88A4455

DECRETO 12 maggio 1988.

Approvazione del bilancio di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'esercizio finanziario 1988.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che costituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale un Fondo di rotazione per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo, dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'art. 2 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983;

Visto il regolamento CEE n. 2950/83 del 17 ottobre 1983 concernente l'applicazione della decisione n. 83/516/CEE del Consiglio relativa ai compiti del Fondo sociale europeo;

Visto il decreto-legge 4 settembre 1987, n. 366, convertito nella legge 3 novembre 1987, n. 452;

Considerato che il predetto Fondo di rotazione, ai sensi della predetta legge, ha una propria autonomia amministrativa;

Considerato che, ai sensi dello stesso art. 25, i due terzi delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria affluiscono al Fondo di rotazione mediante versamenti trimestrali a carico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 350118 del 6 febbraio 1988 con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha comunicato che l'importo dei versamenti da effettuare entro il 31 dicembre del corrente anno ammonterà a L. 315.410.000.000;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1979 concernente le norme per l'amministrazione del Fondo di rotazione;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali;

Esaminato l'unito stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione per l'esercizio finanziario 1988;

Decreta:

È approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione citato nelle premesse, per l'esercizio finanziario 1988, allegato al presente decreto.

Roma, addì 12 maggio 1988

Il Ministro: FORMICA

BILANCIO DI PREVISIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845 - ESERCIZIO FINANZIARIO 1988

Numero del capitolo	*Parte I* - ENTRATE Denominazione del capitolo	Importo lire
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	
	Categoria 04 - *Redditi e proventi patrimoniali*	
1051	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso istituti di credito di diritto pubblico	p.m.
	Totale categoria 04 . . .	p.m.
	Totale titolo I - ENTRATE CORRENTI . . .	p.m.
	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 10 - *Trasferimenti attivi in conto capitale*	
	Sottocategoria II - Contributi di enti pubblici	
5211	Versamento da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di due terzi delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	315.440.000.000
5212	Somma prelevata dalla gestione di cui all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	3.000.000.000
	Totale sottocategoria II . . .	318.440.000.000
	Categoria 11 - *Riscossioni di crediti*	
5232	Recuperi sui finanziamenti effettuati in favore degli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 (art. 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	p.m.
5233	Entrate eventuali e diverse	p.m.
	Totale categoria 11 . . .	p.m.
	Totale titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	318.440.000.000
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
5301	Somme della Comunità europea (Fondo sociale europeo) destinate agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 77/66/CEE modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 a titolo di contributi dovuti ai sensi del regolamento n. 2894/77 nonché dell'art. 2 della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	p.m.
5303	Somme versate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale a saldo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, non utilizzabili per intervenuta scadenza del biennio finanziario di competenza	p.m.
	Totale titolo III - PARTITE DI GIRO . . .	p.m.
	Totale generale delle entrate . . .	318.440.000.000

Numero del capitolo	*Parte II* - SPESE Denominazione del capitolo	Importo lire
	Titolo I - SPESE CORRENTI	
	Categoria 04 - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*	
1031	Spese relative all'amministrazione del Fondo di rotazione nonché spese connesse al conseguimento dei fini per i quali il «Fondo» è stato costituito	500.000.000
	Categoria 09 - *Spese non classificabili in altre voci*	
1091	Rimborso di somme erroneamente affluite al Fondo di rotazione	p.m.
1095	Fondo di riserva	p.m.
	Totale categoria 09 . . .	p.m.
	Totale titolo I - SPESE CORRENTI . . .	500.000.000
	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 12 - *Investimenti nel campo sociale*	
5121	Contributi da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 e ai sensi dell'art. 2 della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983 (articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	314.940.000.000
5122	Somma destinata al finanziamento di iniziative di formazione professionale per le maestranze di imprese operanti nella regione Lombardia e nella provincia di Bolzano, in regime di ristrutturazione tecnologica	3.000.000.000
	Totale categoria 12 . . .	317.940.000.000
	Totale titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	317.940.000.000
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
5201	Spese della Comunità europea (Fondo sociale europeo) da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 71/80/CEE modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 a titolo di contributi dovuti ai sensi del regolamento n. 2894/77 del 20 dicembre 1977, nonché dall'art. 2 della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	p.m.
5202	Somme da restituire all'Istituto nazionale della previdenza sociale quale parte di disponibilità effettiva risultante alla scadenza del biennio di competenza	p.m.
	Totale titolo III - PARTITE DI GIRO . . .	p.m.
	Totale generale delle spese . . .	318.440.000.000

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

88A4412

DECRETO 23 settembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Molinatico - Società cooperativa a r.l.», in Baselica di Borgo Val Taro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della cooperativa agricola «Molinatico - Società cooperativa a r.l.», con sede in Baselica di Borgo Val Taro (Parma), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Molinatico - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Baselica di Borgo Val Taro (Parma), costituita per rogito notaio dott. Gian Carlo Braga di Parma in data 20 febbraio 1977 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il signor Luciano Calestani, nato a Fontevivo (Parma) l'11 giugno 1947, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 settembre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4456

DECRETO 23 settembre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa mista «Cooperativa lombarda mense - Cooperativa di produzione e lavoro nel settore servizi a r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa mista «Cooperativa lombarda mense - Cooperativa di produzione e lavoro nel settore servizi a r.l.», con sede in Milano, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa mista «Cooperativa lombarda mense - Cooperativa di produzione e lavoro nel settore servizi a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito notaio dott. Marchetti Piergaetano, repertorio n. 2129 in data 25 febbraio 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Antonio D'Episcopo, nato a Napoli il 4 marzo 1945, residente in Milano, via Manara, 15, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 settembre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4457

DECRETO 24 ottobre 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Lucrezia Romana - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 943 del 20 luglio 1988 con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Lucrezia Romana - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Lucrezia Romana - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito dott. Nazzareno Dobici notaio in Roma in data 18 maggio 1965, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Massimo Mongiardo, nato a Roma il 15 febbraio 1941, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1988

Il Ministro: FORMICA

88A4458

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 novembre 1988.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 17 novembre 1993.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 17 novembre 1993 fino all'importo massimo di nominali lire 3.500 miliardi, da assegnare con il sistema dell'asta marginale riferito al prezzo di cui ai successivi articoli.

Detto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuare per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 12,50% pagabile in due semestralità posticipate al 17 maggio ed al 17 novembre di ogni anno di durata dei titoli.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 1.000.000, 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

La richiesta di titoli del taglio da L. 1.000.000 è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a 5.000.000.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome del medesimo ente.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 17 novembre 1988 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta la Banca d'Italia, le aziende di credito e loro istituti centrali di categoria nonché le società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 29 marzo 1988 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 1° aprile 1988. Detti operatori partecipano in proprio e per conto di terzi.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati dalle norme contenute in apposita convenzione da stipulare.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale effettivamente sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'uno per cento.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati del collocamento partecipanti all'asta in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia, ivi compresi, quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni di terzi e di provvedere alla consegna dei titoli agli aventi diritto senza richiedere alcun compenso.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Il prezzo base di collocamento dei buoni di cui al presente decreto è stabilito in L. 99,80 per ogni cento lire di capitale nominale e le eventuali maggiorazioni devono essere pari a 10 centesimi di lira o ad un multiplo di tale cifra. Le maggiorazioni contenenti frazioni diverse da 10 centesimi verranno arrotondate per eccesso.

Art. 8.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di cinque, devono essere redatte su apposito modulo predisposto dalla Banca d'Italia e devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere e del relativo prezzo offerto.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni.

Sul modulo di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di cinque, presso le quali l'operatore intende effettuare il versamento del controvalore dei titoli assegnati.

Art. 9.

Il modulo predisposto da ogni singolo operatore, ivi compreso quello della Banca d'Italia, deve essere inserito in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, qualora siano recapitate a cura del mittente, debbono essere consegnate allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta amministrazione centrale, via Nazionale, 91 - Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 12,30 del giorno 15 novembre 1988 non verranno prese in considerazione.

Art. 10.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, viene eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale provvede, ai fini dell'aggiudicazione, all'elencazione delle richieste pervenute con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto. Dette operazioni sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulta il prezzo di aggiudicazione e l'ammontare dei buoni assegnati. Il prezzo di aggiudicazione sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 11.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte si procede all'assegnazione pro-quota con i necessari arrotondamenti.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione ed i buoni vengono proporzionalmente distribuiti fra gli altri operatori partecipanti al riparto, sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 12.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 17 novembre 1988, senza versamento di dietimi di interesse. All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 17 novembre 1988 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione, senza dietimi di interesse.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato.

Art. 14.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro quindici giorni dalla data prevista per il regolamento dei buoni sottoscritti, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 15.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite in B.T.P. 12,50% di scadenza 17 novembre 1993. Esse avranno inizio il 17 novembre 1988 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 16.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla

pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 17.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1988
Registro n. 48 Tesoro, foglio n. 230

88A4494

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 novembre 1988.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause e il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alle seguenti cause:

in data 13 settembre 1988 - ufficio del registro di Massa, per uno sciopero di tre ore, a cui ha partecipato un'alta percentuale del personale in servizio presso l'ufficio medesimo;

in data 15 settembre 1988 - ufficio del registro successioni, bollo e demanio di Savona, a causa della adesione allo sciopero, indetto a livello provinciale, del cassiere addetto al S.A.C.;

in data 21, 22 e 23 settembre 1988 - ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia, a causa dei lavori di rifacimento totale dell'impianto di riscaldamento nei locali ove ha sede l'ufficio medesimo;

in data 22, 23 e 24 settembre 1988 - ufficio del registro di Sassari, per disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 24 settembre 1988 - ufficio del registro e conservatoria dei registri immobiliari di Frosinone, dalle ore 11 alle ore 14, per disinfestazione dei locali di detti uffici;

in data 26 e 27 settembre 1988 - ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto, per disinfezione e disinfestazione dei locali dell'ufficio;

in data 30 settembre e 1° ottobre 1988 - ufficio del registro di Marsala per disinfestazione dei locali dell'ufficio;

Ritenuto che le suesposte cause devono considerarsi eventi di carattere eccezionale, che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si sono verificati gli eventi eccezionali;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici del registro e della conservatoria dei registri immobiliari è accertato come segue:

IN DATA 13 SETTEMBRE 1988

Regione Toscana:
ufficio del registro di Massa.

IN DATA 15 SETTEMBRE 1988

Regione Liguria:
ufficio del registro successioni, bollo e demanio di Savona.

IN DATA 21, 22 E 23 SETTEMBRE 1988

Regione Liguria:
ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia.

IN DATA 22, 23 E 24 SETTEMBRE 1988

Regione Sardegna:
ufficio del registro di Sassari.

IN DATA 24 SETTEMBRE 1988

Regione Lazio:
ufficio del registro di Frosinone;
conservatoria dei registri immobiliari di Frosinone.

IN DATA 26 E 27 SETTEMBRE 1988

Regione Sicilia:
ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto.

IN DATA 30 SETTEMBRE E 1° OTTOBRE 1988

Regione Sicilia:
ufficio del registro di Marsala.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A4502

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CONFERENZA INTERREGIONALE PERMANENTE PER IL RISANAMENTO E LA TUTELA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 18 ottobre 1988.

Interventi finalizzati alla lotta alla eutrofizzazione del mare Adriatico, formulazione di un piano tecnico-operativo e ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67, lettera *b*).

LA CONFERENZA INTERREGIONALE PERMANENTE PER IL RISANAMENTO E LA TUTELA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL PO

Preso atto:

delle motivazioni che hanno portato alla istituzione della Conferenza, ai sensi dell'art. 2, lettera *c)*, della legge 10 maggio 1976, n. 319;

della mozione conclusiva dei lavori della prima assemblea della Conferenza, tenutasi a Ferrara in data 8 febbraio 1988, recante in particolare la definizione degli indirizzi per la redazione entro il giugno 1988 di un programma urgente di interventi immediati;

degli interventi progettati dalle regioni padane in materia di risanamento delle risorse idriche, che ammontano globalmente a circa 4.800 miliardi di lire;

dei risultati del fattivo e intenso lavoro finora svolto dal comitato tecnico della Conferenza in attuazione del mandato conferitogli e le raccomandazioni contenute nel rapporto del comitato in merito alle tipologie degli interventi urgenti per il risanamento e la tutela del bacino idrografico del fiume Po e alle relative allocazioni finanziarie delle risorse di cui alla lettera *b)* dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

della delibera CIPE del 5 agosto 1988 con la quale sono stati adottati gli elementi essenziali delle citate raccomandazioni del comitato tecnico della Conferenza;

dei criteri per la ripartizione fra le regioni delle citate risorse rese disponibili dalla legge n. 67/1988, quali riportati nell'allegato 1;

della necessità di apportare marginali correttivi ai criteri di cui alla precedente lettera *e)* al fine di assicurare a ciascuna regione le risorse minime atte a consentire la realizzazione di almeno un progetto significativo;

dell'ordine del giorno votato dalla Camera in data 21 settembre 1988 in materia di lotta all'eutrofizzazione ed in particolare dell'impegno per il Governo ad accelerare i lavori della Conferenza per il Po ed a convocare la Conferenza nazionale per il risanamento del mar Adriatico;

della lettera S.G.1/445 del 18 ottobre 1988 con la quale il presidente della Conferenza ha delegato il Ministro dell'ambiente a presiedere, in sua assenza, i lavori della Conferenza stessa;

Delibera:

1) La ripartizione fra le regioni rappresentate nella Conferenza per il Po e il Ministero dell'ambiente delle risorse finanziarie allocate dalla lettera *b)* dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67, con riferimento alle diverse tipologie di intervento necessarie per il risanamento del bacino idrografico del fiume Po, è indicata in tabella 1 che è parte integrante della presente delibera. Al fine di determinare i progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse di cui alla tabella 1, il Ministro dell'ambiente, acquisita l'istruttoria tecnico-economica effettuata dalla commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 14 della legge 28 febbraio 1988, n. 41, presenta i progetti valutati favorevolmente da detta commissione alla Conferenza per il Po.

2) Il piano di risanamento tutela e valorizzazione del bacino idrografico del fiume Po, in seguito denominato *Master Plan* è sinteticamente illustrato nell'allegato 2. Carattere essenziale del *Master Plan* è il superamento della programmazione urgente di primo intervento mediante la definizione di strategie e programmi di intervento integrati finalizzati al risanamento ed alla gestione della risorsa idrica, garantendo nel contempo le corrette interazioni tra la risorsa idrica stessa e le esigenze di tutela naturalistico-ambientale con i fattori e le implicazioni derivanti dall'insieme delle attività socio-economiche. Il *Master Plan* è la risultante di tre programmi di attività concettualmente distinti. Il primo programma riguarda la definizione degli aspetti generali relativi al risanamento del bacino del Po e del medio e alto-Adriatico. Il secondo programma è quello nel quale le amministrazioni dello Stato e le regioni competenti formuleranno proposte di revisione dei rispettivi piani afferenti al risanamento delle acque, eventualmente avvalendosi dei servizi delle imprese affidatari degli studi. Il terzo programma è quello dell'esame di compatibilità e di coerenza dei piani regionali con gli obiettivi del *Master Plan* e dell'elaborazione di una proposta globale ed unitaria.

3) La struttura ed articolazione del piano devono essere caratterizzate da un grado di flessibilità che consenta di tener conto dell'avanzamento delle conoscenze che si realizzano in corrispondenza delle diverse fasi di attuazione del piano stesso.

La vigilanza su diversi stadi di attuazione dei programmi varati nonché la valutazione dell'efficacia degli stessi rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati è un'attività non meno importante che la stessa attività di programmazione. Queste attività sono curate dalla conferenza la quale assicura che i risultati dell'esperienza maturata siano utilizzati al meglio per apportare i necessari correttivi in fase di attuazione del piano.

4) Il *Master Plan*, viene adottato dalla conferenza permanente su proposta del comitato tecnico il quale si avvale degli studi da realizzarsi con le risorse e le procedure di cui alla sezione II, lettera *E)*, della citata delibera CEE del 5 agosto 1988.

5) Alla realizzazione degli studi necessari per la redazione del *Master Plan* concorrono l'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) del Consiglio nazionale delle ricerche, il Centro comune di ricerca della commissione delle Comunità europee (CCR-ISPRA), nonché possibilmente, imprese ed organismi operanti in Stati CEE che abbiano ottenuto risultati particolarmente brillanti nel risanamento dei grandi bacini fluviali.

I soggetti prescelti ai sensi della delibera CIPE del 5 agosto 1988 sono tenuti ad operare secondo le direttive del comitato tecnico della Conferenza che, a tal fine, svolgerà anche le funzioni di comitato di alta vigilanza sulla conduzione e realizzazione degli studi finalizzati alla redazione del *Master Plan*. Il comitato, ove necessario, prescriverà variazioni ed integrazioni e provvederà, comunque, alla revisione del capitolato tecnico preliminarmente alla stipula del contratto per l'affidamento degli studi ed in particolare, al fine di definire lo svolgimento dei lavori, individuerà il ruolo del Ministero e quello delle regioni padane nonché i servizi a questi dovuti dalle imprese alle quali sarà affidata la realizzazione del *Master Plan*.

6) L'adozione del *Master Plan* da parte della Conferenza avverrà in due fasi temporali:

i) la prima fase, da completarsi entro il giugno 1989, relativa agli elementi complessivi e fondamentali della pianificazione nonché ad un piano e ad un programma di interventi da realizzarsi nel triennio 1989-1991 ed alle modalità di utilizzazione delle risorse allocate dalla legge finanziaria 1989;

ii) una seconda fase, da completarsi entro il giugno 1990, relativa al programma di interventi di lungo periodo.

7) Il Ministro dell'ambiente, esaminata l'istanza della regione del Veneto, presenterà sollecitamente al Consiglio dei Ministri una proposta di dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale della zona compresa fra la foce dell'Adige ed il delta del Po, anche ai fini della utilizzazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti di cui all'art. 17, comma 18 e 19, della legge finanziaria 1988.

La Conferenza, preso altresì atto delle previsioni del disegno di legge finanziaria 1989 approvato dal Governo:

sottolinea la necessità ed urgenza di una approvazione parlamentare, prima della fine del corrente anno, del disegno di legge per il programma triennale 1989-1991 di salvaguardia ambientale, già approvato dal Senato;

raccomanda, in tale contesto, una precisa definizione delle risorse destinate al risanamento del bacino del Po;

ribadisce l'importanza di un rafforzamento istituzionale e legislativo della struttura, dell'organizzazione e delle attribuzioni della Conferenza stessa.

Roma, addì 18 ottobre 1988

p. *Il presidente*
Il Ministro dell'ambiente
RUFFOLO

(*) Tabella 1

RIPARTIZIONE SECONDO TIPOLOGIA E AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INTERVENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALLA LETTARA *B)* DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67

Amministrazioni titolari	Tipologia di intervento (delibera CIPE 5 maggio 1988)					Totale
	Interventi per depurazione carichi organici (civili e produttivi) A	Interventi per abbattimento carichi zootecnici B	Salvaguardia risorse potabili C	Valorizzazione aree di pregio naturalistico D	*Master Plan* e smaltimento rifiuti E	
Emilia-Romagna	21	8	14	2	—	45
Lombardia	67	9	25	3	—	104
Piemonte	36	8	15	3.5	—	62.5
Veneto	16	5	16	1.5	—	38.5
Ministero ambiente	—	10	—	10*	30	50
Totale	140	40	70	20	30	300

(*) Da utilizzarsi secondo la seguente ripartizione:
interventi in Emilia-Romagna (2 MLD);
interventi in Lombardia (4 MLD);
interventi in Piemonte (2.5 MLD);
interventi in Veneto (1.5 MLD).

ALLEGATO

CRITERI DI BASE PER LA RIPARTIZIONE TRA LE REGIONI DELLE RISORSE AD ESSE ASSEGNATE

I 140 miliardi per la realizzazione di impianti di depurazione, collettori, fognature ed impianti di trattamento fanghi per la riduzione dei carichi organici e di nutrienti (fosforo e azoto) sversati da insediamenti civili e produttivi sono ripartiti tra le regioni in misura direttamente proporzionale dei carichi organici non depurati provenienti dagli insediamenti civili ed industriali.

I 30 miliardi per la realizzazione di impianti centralizzati di raccolta e trattamento di liquami di allevamenti zootecnici e riutilizzo delle acque trattate per la riduzione dei carichi di nutrienti (fosforo e azoto) sversati da allevamenti intensivi e da pratiche agricole sono ripartiti tra le regioni in funzione direttamente proporzionale al carico dei nutrienti non depurati sversati dagli allevamenti zootecnici intensivi nonché dalle pratiche agricole.

I 70 miliardi per interventi di risanamento e salvaguardia delle risorse idropotabili destinate al consumo umano sono ripartiti tra le regioni in misura direttamente proporzionale al numero di comuni nei quali si sono riscontrate significative deviazioni dai requisiti di qualità previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 1985, n. 41 (oggi sostituito con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236) per le acque destinate al consumo umano, quali risultanti dell'allegato 4 del rapporto giugno 1988 del citato comitato tecnico.

I 20 miliardi per la valorizzazione di aree sottoposte a tutela e pregio naturalistico sono ripartiti tra le regioni in misura proporzionale delle superfici regionali sottese al bacino idrografico del Po.

ALLEGATO 2

ASPETTI ESSENZIALI DEL *MASTER PLAN*

a) Analisi dello stato dell'ambiente.

b) Analisi di correlazione causa-effetti.

c) Obiettivi del risanamento.

d) Analisi dei piani, programmi e infrastrutture ecologiche esistenti.

e) Esame comparativo di schemi alternativi degli interventi.

f) Analisi di costi-efficacia degli schemi di intervento.

g) Priorità degli interventi.

h) Risorse finanziarie e fonti di finanziamento.

i) Problematiche connesse con le operazioni di risanamento.

l) Interrelazioni con i programmi di risanamento relativi ai bacini dell'Adige e del Reno nonché con quelli relativi al Mar Adriatico.

m) Individuazione dei soggetti responsabili delle diverse azioni programmatiche nonché dei soggetti responsabili degli aspetti operativi di attuazione del piano e gestione delle opere.

n) Nuove normative.

o) Nuove strutture tecniche e tecnico-amministrative.

p) Sistema di monitoraggio ambientale e informativo.

q) Modalità di verifica dello stato di avanzamento degli interventi di risanamento approvati nonché sulla loro efficacia.

r) Confronto con le esperienze maturate per il risanamento dei grandi bacini idrografici europei.

88A4460

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 3 novembre 1988.

Sospensione del rapporto di subdeposito di un agente di cambio con la Monte Titoli S.p.a. (Deliberazione n. 3743).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 19 giugno 1986, n. 289;

Vista la propria delibera n. 2723 del 18 febbraio 1987 con la quale è stato approvato il regolamento contenente norme di attuazione della citata legge 19 giugno 1986, n. 289;

Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1988 del Ministro del tesoro, con il quale all'agente di cambio dottor Giovanni Luigi Milla della borsa valori di Milano è stata inflitta la sospensione di complessivi quindici giorni dall'esercizio dell'attività professionale, con conseguente esclusione dai locali della borsa;

Considerato che detto provvedimento ha effetto dal 16 novembre 1988, primo giorno del mese borsistico successivo alla data del decreto stesso;

Considerato altresì, che, ai sensi dell'art. 5, comma secondo, lettera *a*), del citato regolamento di attuazione della legge 19 giugno 1986, n. 289, l'esclusione del dottor Giovanni Luigi Milla dai locali della borsa comporta l'adozione da parte della Commissione di un provvedimento di sospensione del dott. Milla dal subdeposito presso la Monte Titoli S.p.a.;

Ritenuta necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, ai sensi dell'art. 9 del richiamato regolamento di attuazione della legge 19 giugno 1986, n. 289, che assicuri il regolare funzionamento del sistema sia per lo svolgimento delle operazioni di liquidazione dei contratti conclusi dal dott. Milla a tutto il 15 novembre 1988, sia per garantire ai titolari delle azioni ed obbligazioni subdepositate dal dott. Giovanni Luigi Milla presso la Monte Titoli S.p.a. l'esercizio dei diritti di cui all'art. 3 della legge 19 giugno 1986, n. 289;

Delibera:

È sospeso il rapporto di subdeposito del dott. Giovanni Luigi Milla con la Monte Titoli S.p.a., per la durata di giorni quindici, a far tempo dal 16 novembre 1988.

Durante detto periodo di sospensione la Monte Titoli S.p.a. potrà dare esecuzione sia alle disposizioni impartite dal dott. Giovanni Luigi Milla per il completamento delle operazioni in corso poste in liquidazione a mezzo stanze di compensazione, sia alle disposizioni, dallo stesso impartite per il giro di titoli ai conti di altro depositario presso il sistema, previa espressa accettazione del beneficiario.

La Monte Titoli S.p.a. provvederà a trasmettere copia della presente delibera agli enti e società emittenti.

Gli organi locali di borsa cureranno la diffusione del provvedimento nei modi d'uso.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, addì 3 novembre 1988

p. *Il presidente:* PAZZI

88A4487

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 215

Corso dei cambi del 4 novembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1323,900	1323,900	1324 —	1323,900	1323,900	1323,79	1323,690	1323,900	1323,900	—
Marco germanico	743,370	743,370	744 —	743,370	743,370	743,44	743,520	743,370	743,370	—
Franco francese	217,760	217,760	217,60	217,760	217,760	217,76	217,760	217,760	217,760	—
Fiorino olandese	659,200	659,200	659,25	659,200	659,200	659,17	659,150	659,200	659,200	—
Franco belga	35,458	35,458	35,465	35,458	35,458	35,46	35,466	35,458	35,458	—
Lira sterlina	2353,650	2353,650	2355 —	2353,650	2353,650	2353,62	2353,600	2353,650	2353,650	—
Lira irlandese	1986,600	1986,600	1987 —	1986,600	1986,600	1986,87	1986,500	1986,600	1986,600	—
Corona danese	192,870	192,870	192,90	192,870	192,870	192,97	192,880	192,870	192,870	—
Dracma	9,035	9,035	9,04	9,035	—	—	9,037	9,035	9,035	—
E.C.U.	1541,550	1541,550	1541,45	1541,550	1541,550	1541,53	1541,510	1541,550	1541,550	—
Dollaro canadese	1082,500	1082,500	1084 —	1082,500	1082,500	1082,45	1082,400	1082,500	1082,500	—
Yen giapponese	10,635	10,635	10,64	10,635	10,635	10,63	10,632	10,635	10,635	—
Franco svizzero	888,250	888,250	888,50	888,250	888,250	888,32	888,400	888,250	888,250	—
Scellino austriaco	105,750	105,750	105,68	105,750	105,750	105,68	105,755	105,750	105,750	—
Corona norvegese	199,400	199,400	199,50	199,400	199,400	199,65	199,390	199,400	199,400	—
Corona svedese	214,460	214,460	214,50	214,460	214,460	214,23	214,440	214,460	214,460	—
FIM	315,130	315,130	315 —	315,130	315,130	314,71	314,990	315,130	315,130	—
Escudo portoghese	8,956	8,956	8,96	8,956	8,956	8,96	8,960	8,956	8,956	—
Peseta spagnola	11,277	11,277	11,30	11,277	11,277	11,28	11,277	11,277	11,277	—
Dollaro australiano	1100 —	1100 —	1100 —	1100 —	1100 —	1092 —	1100 —	1100 —	1100 —	—

Media dei titoli del 4 novembre 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74,050
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,100
» 9% » » 1976-91	99,900
» 10% » » 1977-92	101,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,775
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,750
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,725
» » » 22- 6-1987/91	86,350
» » » 18- 3-1987/94	73,550
» » » 21- 4-1987/94	73 —
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,250
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,350
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	96 —
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	95,350
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	92,700
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	102,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,950
» » » TR 2,5% 1983/93	88 —
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,350
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99,250
» » » » 18-10-1985/90	99,300
» » » » 1-11-1983/90	101,400
» » » » 18-11-1985/90	99,050
» » » » 1-12-1983/90	101,050
» » » » 18-12-1985/90	99,700
» » » » 1- 1-1984/91	101,100
» » » » 17- 1-1986/91	99,125
» » » » 1- 2-1984/91	101,100
» » » » 18- 2-1986/91	99,150
» » » » 1- 3-1984/91	100,075
» » » » 18- 3-1986/91	99,150
» » » » 1- 4-1984/91	100,150
» » » » 1- 5-1984/91	100,150
» » » » 1- 6-1984/91	100,150
» » » » 1- 7-1984/91	99,725
» » » » 1- 8-1984/91	99,575
» » » » 1- 9-1984/91	99,650
» » » » 1-10-1984/91	99,725
» » » » 1-11-1984/91	99,850
» » » » 1-12-1984/91	99,200
» » » » 1- 1-1985/92	100,050
» » » » 1- 2-1985/92	98,750
» » » » 18- 4-1986/92	97,300
» » » » 19- 5-1986/92	96,675
» » » » 20- 7-1987/92	97,475
» » » » 19- 8-1987/92	98 —
» » » » 1-11-1987/92	97,900
» » » » 1-12-1987/92	97,975
» » » » 18- 6-1986/93	95,850
» » » » 17- 7-1986/93	96,425
» » » » 19- 8-1986/93	95,575
» » » » 18- 9-1986/93	96,150
» » » » 20-10-1986/93	96,650
» » » » 19-12-1986/93	96,400
» » » » 18-11-1987/93	96,900
» » » » 1- 1-1988/93	97,050
» » » » 1- 2-1988/93	97,050
» » » » 1- 3-1988/93	97,025
» » » » 1- 4-1988/93	97,475
» » » » 1-10-1987/94	97,800
» » » » 1- 2-1985/95	98,200
» » » » 1- 3-1985/95	93,750
» » » » 1- 4-1985/95	93,500
» » » » 1- 5-1985/95	93,150
» » » » 1- 6-1985/95	93,350
» » » » 1- 7-1985/95	94,850
» » » » 1- 8-1985/95	95,050
» » » » 1- 9-1985/95	95,225
» » » » 1-10-1985/95	95,625
» » » » 1-11-1985/95	95,950
» » » » 1-12-1985/95	95,950
» » » » 1- 1-1986/96	95,925
» » » » 1- 1-1986/96 II	97,875
» » » » 1- 2-1986/96	95,775

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,550
» » » » 1- 4-1986/96	94,275
» » » » 1- 5-1986/96	94,225
» » » » 1- 6-1986/96	94,200
» » » » 1- 7-1986/96	94,700
» » » » 1- 8-1986/96	94,700
» » » » 1- 9-1986/96	94,700
» » » » 1-10-1986/96	94,875
» » » » 1-11-1986/96	95,500
» » » » 1-12-1986/96	96 —
» » » » 1- 1-1987/97	95,875
» » » » 1- 2-1987/97	95,700
» » » » 18- 2-1987/97	95,500
» » » » 1- 3-1987/97	95,400
» » » » 1- 4-1987/97	94,375
» » » » 1- 5-1987/97	94,500
» » » » 1- 6-1987/97	95,125
» » » » 1- 7-1987/97	95,250
» » » » 1- 8-1987/97	94,950
» » » » 1- 9-1987/97	97,475
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1989	100,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,625
» » » 12,50% 1- 3-1989	101 —
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,900
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,575
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,375
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,725
» » » 9,25% 1- 2-1990	98,550
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,350
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,150
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,550
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,450
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,500
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,625
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,475
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,350
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,500
» » » 9,15% 1- 5-1990	98,400
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,525
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,950
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,450
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,850
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,675
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,075
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,625
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,150
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,125
» » » 11,25% 1- 9-1990	99 —
» » » 9,25% 1-10-1990	96,725
» » » 11,50% 1-10-1990	99,825
» » » 9,25% 1-11-1990	97,200
» » » 9,25% 1-12-1990	96,900
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,100
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,650
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,725
» » » 11,00% 1- 2-1992	97 —
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,075
» » » 9,15% 1- 4-1992	95,950
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,550
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,800
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,375
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	101,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,900
» » » » 1983/90 11,50%	107,075
» » » » 1984/91 11,25%	107 —
» » » » 1987/91 8,75%	99,350
» » » » 1984/92 10,50%	107,150
» » » » 1985/93 9,60%	104,350
» » » » 1985/93 9,75%	105,350
» » » » 1985/93 9,00%	102,450
» » » » 1985/93 8,75%	101,700
» » » » 1986/94 8,75%	101,700
» » » » 1986/94 6,90%	94,350
» » » » 1987/94 7,75%	99,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M04118

Sostituzione di un componente della commissione elettorale circoscrizionale per la Lombardia, per la nomina dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per il personale centrale e periferico del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1988 il dott. Lucio Avagliano, consigliere in servizio presso la ragioneria regionale dello Stato di Milano, è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per la Lombardia, ubicata presso la ragioneria provinciale dello Stato di Milano, in sostituzione del sig. Marcello Tinti, dipendente dei ruoli della ragioneria provinciale dello Stato.

88A4471

Sostituzione di un componente della commissione elettorale circoscrizionale per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, per la nomina dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per il personale centrale e periferico del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1988 il rag. Elio Pibiri, direttore di seconda classe dei ruoli della ragioneria provinciale dello Stato, è stato nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, ubicata presso la direzione provinciale del Tesoro di Venezia, in sostituzione del sig. Gianfranco Duranti, dipendente dello stesso ruolo.

88A4472

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Facoltà di agraria:

protezione dagli incendi boschivi (semestrale).

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Facoltà di lettere e filosofia:

letteratura anglo-americana;
storia orientale antica;
storia delle tradizioni popolari;
filologia romanza;
lingua e letteratura araba.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A4473

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.10635/XV.J del 1° ottobre 1988 i sottonotati manufatti esplosivi che la società Snia BPD intende importare dalla Francia dove sono fabbricati dalla S.E.P., stabilime di Bordeaux, sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del te unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nelle categorie e nei gruppi dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico come qui di seguito riportato:

accenditore SEP/2, senza iniziatori PC-85 I categoria, gruppo C;

accenditore SEP/2 munito di iniziatori PC-85 I categoria, gruppo C;

iniziatore PC-85 III categoria.

Con decreto ministeriale n. 559/C.11009/XV.J del 3 ottobre 1988 i manufatti esplosivi denominati: «SAFE/ARM SEP2», «Iniziatore elettrico DP-AW-30MX», «Linea di trasmissione flessibile» che la società Snia BPD intende importare dalla S.E.P., stabilimento di Bordeaux (Francia), dove sono fabbricati, sono riconosciuti e classificati nelle categorie e gruppi dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza come di seguito riportato:

SAFE/ARM SEP/2 V categoria, gruppo A;

iniziatore elettrico DP-AW-30 MX III categoria;

linea di trasmissione flessibile III categoria.

88A4469

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.12204/XV.J del 6 ottobre 1988 l'esplosivo denominato «RAL3» che la società Snia BPD intende fabbricare nel proprio stabilimento sito in Colleferro (Roma) è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella II categoria, gruppo B, dell'allegato *A*, al regolamento del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.12444/XV.J del 6 ottobre 1988 l'esplosivo denominato «HTA3» che la società Snia BPD intende fabbricare nel proprio stabilimento sito in Colleferro (Roma) è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella II categoria, gruppo B, dell'allegato *A*, al regolamento del citato testo unico.

88A4468

Ripubblicazione degli allegati I, II e III al decreto ministeriale 9 luglio 1988, recante: «Modificazioni al decreto ministeriale 16 novembre 1983, concernente l'elenco delle attività soggette, nel campo dei rischi di incidenti rilevanti, all'esame degli ispettori regionali o interregionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

Si ripubblica qui di seguito il testo degli allegati I, II e III al decreto ministeriale citato in epigrafe, regolarmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 169 del 20 luglio 1988, al solo fine di facilitare la lettura delle parti dei suddetti allegati, la cui riproduzione tipografica non è risultata perfettamente leggibile.

Tale ripubblicazione non ha valore legale; resta invariato pertanto il valore e l'efficacia del testo a suo tempo pubblicato.

ALLEGATO I

IMPIANTI INDUSTRIALI CONTEMPLATI ALL'ARTICOLO 4 N.1), LETTERA a)

1. Impianti per la produzione, la trasformazione o il trattamento di sostanze chimiche organiche o inorganiche in cui vengono a tal fine utilizzati, tra l'altro, i seguenti procedimenti:
   - alchilazione
   - amminazione con ammoniaca
   - carbonilazione
   - condensazione
   - deidrogenazione
   - esterificazione
   - alogenazione e produzione di alogeni
   - idrogenazione
   - idrolisi
   - ossidazione
   - polimerizzazione
   - solfonazione
   - desolfonazione, fabbricazione e trasformazione di derivati solforati
   - nitrazione e fabbricazione di derivati azotati
   - fabbricazione di derivati fosforati
   - formulazione di antiparassitari e di prodotti farmaceutici;

   - distillazione
   - estrazione
   - solubilizzazione
   - miscelazione

2. Impianti per la distillazione o raffinazione, ovvero altre successive trasformazioni del petrolio o dei prodotti petroliferi.

3. Impianti destinati all'eliminazione totale o parziale di sostanze solide o liquide mediante combustione o decomposizione chimica.

4. Impianti per la produzione, la trasformazione o il trattamento di gas energetici, per esempio gas di petrolio liquefatto, gas naturale liquefatto e gas naturale di sintesi.

5. Impianti per la distillazione a secco di carbon fossile e lignite.

6. Impianti per la produzione di metalli o metalloidi per via umida o mediante energia elettrica.

ALLEGATO II

DEPOSITO IN IMPIANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALL'ALLEGATO I (DEPOSITO SEPARATO)

Le quantità menzionate in appresso si intendono per impianto o per complesso di impianti di un medesimo fabbricante quando la distanza tra gli impianti non è sufficiente per evitare, in circostanze prevedibili, un aggravamento dei rischi di incidenti rilevanti. In ogni caso queste quantità si intendono per complesso di impianti di un medesimo fabbricante se la distanza tra gli impianti è inferiore a circa 500 m.

Sostanze o categorie di sostanze	Quantità (t) ⩾
1. Gas infiammabili conformi all'allegato IV c)i	300
2. Liquidi facilmente infiammabili conformi all'allegato IV c)ii	100.000
3. Acrilonitrile	5.000
4. Ammoniaca	600
5. Cloro	75
6. Biossido di zolfo	500
7.a) Nitrato di ammonio (1)	2.500
7.b) Nitrato di ammonio sotto forma di fertilizzante (2)	10.000
8. Clorato di sodio	250
9. Ossigeno liquido	2.000
10. Triossido di zolfo	100

(1) Include sia il nitrato di ammonio e i miscugli di nitrato di ammonio, in cui il contenuto di azoto derivato dal nitrato di ammonio è superiore al 28% in peso; sia le soluzioni acquose di nitrato di ammonio in cui la concentrazione di nitrato di ammonio è superiore al 90% in peso.

(2) Si applica ai fertilizzanti semplici di nitrato di ammonio che sono conformi alla direttiva 80/876/CEE e ai fertilizzanti composti in cui il contenuto di azoto derivato dal nitrato di ammonio è superiore al 28% in peso (un fertilizzante composto contiene nitrato di ammonio insieme a fosfati e/o potassa).

ALLEGATO III

SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ART.4 N.2),LETTERA a)

Le quantità menzionate in appresso si intendono per impianto o per complesso di impianti di un medesimo fabbricante quando la distanza tra gli impianti non è sufficiente per evitare, in corcostanze prevedibili, un aggravamento dei rischi di incidenti rilevanti. In ogni caso queste quantità si intendono per complesso di impianti di un medesimo fabbricante se la distanza tra di essi è inferiore a circa 500 m.

NOME	Quantità ≥	Numero CAS	Numero CEE
1. 4-Aminobifenile	1 kg	92-67-1	
2. Benzidina	1 Kg	92-87-5	612-042-00-2
3. Benzidina sali	1 Kg		
4. Dimetilnitrosamina	1 Kg	62-75-9	
5. 2-Naftilamina	1 Kg	91-59-8	612-022-00-3
6. Berillio (polveri e/o composti)	10 Kg		
7. Bis (clorometil) etere	1 Kg	542-88-1	603-046-00-5
8. 1,3-Propansultone	1 Kg	1120-71-4	
9. 2,3,7,8-Tetraclorodibenzo-p-diossina	1 Kg	1746-01-6	
10. Anidride arsenica, acido (V) arsenico e suoi sali	500 Kg		
11. Anidride arseniosa, acido (III) arsenioso e suoi sali	100 Kg		
12 Arsenico idruro (Arsina)	10 Kg	7784-42-1	
13. N,N-dimetilcarbamoil cloruro	1 Kg	79-44-7	
14. N-cloroformilmorfolina	1 Kg	15159-40-7	
15. Cloruro di carbonile (Fosgene)	750 Kg	75-44-5	006-002-00-8
16. Cloro	25 t	7782-50-5	017-001-00-7
17. Idrogeno solforato	50 t	7783-06-04	016-001-00-4
18. Acrilonitrile	200 t	107-13-1	608-003-00-4
19. Acido cianidrico	20 t	74-90-8	006-006-00-X
20. Solfuro di carbonio	200 t	75-15-0	006-003-00-3
21. Bromo	500 t	7726-95-6	035-001-00-5
22. Ammoniaca	500 t	7664-41-7	007-001-00-5
23. Acetilene (Etino)	50 t	74-86-2	601-015-00-0
24. Idrogeno	50 t	1333-74-0	001-001-00-9
25. Ossido di etilene	50 t	75-21-8	603-023-00-X
26. Ossido di propilene	50 t	75-56-9	603-055-00-4
27. 2-Cian-propan-2-olo(Acetoncianidrina)	200 t	75-86-5	608-004-00-X
28. 2-Propenal (Acroleina)	200 t	107-02-8	605-008-00-3
29. 2-Propen-1-olo(Alcool allilico)	200 t	107-18-6	603-015-00-6
30. Allilamina	200 t	107-11-9	612-046-00-4
31- Antimonio idruro (Stibina)	100 Kg	7803-52-3	
32- Etilenimina	50 t	151-56-4	613-001-00-1

NOME	Quantità ≥	Numero CAS	Numero CEE
33. Formaldeide (concentrazione ≥ 90%)	50 t	50-00-0	605-001-01-2
34. Idrogeno fosforato (Fosfina)	100 Kg	7803-51-2	
35. Bromuro di metile (Monobromometano)	200 t	74-83-9	602-002-00-3
36. Isocianato di metile	150 Kg	624-83-9	615-001-00-7
37. Ossidi d'azoto	50 t	11104-93-1	
38. Selenito di sodio	100 Kg	10102-18-8	
39. Bis-(2-Cloroetil) solfuro	1 Kg	505-60-2	
40. Phosazetim	100 Kg	4104-14-7	015-092-00-8
41. Piombo-tetraetile	50 t	78-00-2	
42. Piombo-tetrametile	50 t	75-74-1	
43. Promurit (3,4-diclorofenil azotiurea)	100 Kg	5836-73-7	
44. Clorfenvinfos	100 Kg	470-90-6	015-071-00-3
45. Crimidina	100 Kg	535-89-7	613-004-00-8
46. Clorometil-metil-etere	1 Kg	107-30-2	
47. Dimetilamide dell'acido cianofosforico	1 t	63917-41-9	
48. Carbofenothion	100 Kg	786-19-6	015-044-00-6
49. Dialifos	100 Kg	10311-84-9	015-088-00-6
50. Ciantoato	100 Kg	3734-95-0	015-070-00-8
51. Amiton	1 Kg	78-53-5	
52. Oxidisulfoton	100 Kg	2497-07-6	015-096-00-X
53. O,O-Dietil-S-(etilsulfinil-metil)-tiofosfato	100 Kg	2588-05-8	
54. O,O-Dietil-S-(etilsulfonil-metil)-tiofosfato	100 Kg	2588-06-9	
55. Disulfoton	100 Kg	298-04-4	015-060-00-3
56. Demeton	100 Kg	8065-48-3	
57. Forate	100 Kg	298-02-2	015-033-00-6
58. O,O-Dietil-S-(etiltiometil)tiofosfato	100 Kg	2600-69-3	
59. O,O-Dietil-S-(isopropiltiometil) ditiofosfato	100 Kg	78-52-4	
60. Pirazoxon	100 Kg	108-34-9	015-023-00-1
61. Fensulfothion	100 Kg	115-90-2	015-090-00-7
62. Paraoxon (O,O-dietil,O-p-nitrofenil fosfato)	100 kg	311-45-5	
63. Paration	100 Kg	56-38-2	015-034-00-1
64. Azinphos-etile	100 Kg	2642-71-9	015-056-00-1
65. O,O-Dietil-S-(propiltiometil)-ditio fosfato	100 Kg	3309-68-0	

NOME	Quantità ⩾	Numero CAS	Numero CEE
66. Thionazin	100 Kg	297-97-2	
67. Carbofuran	100 Kg	1563-66-2	006-026-00-9
68. Fosfamidone	100 Kg	13171-21-6	015-022-00-6
69. Tirpate(2,4-dimetil-1,3-ditiolan-2-carbossaldeide-esametilfosforotriamide	100 Kg	26419-73-8	
70. Mevinfos	100 Kg	7786-34-7	015-020-00-5
71. Paration-metile	100 Kg	298-00-0	015-035-00-7
72. Azinphos-metile	100 Kg	86-50-0	015-039-00-9
73. Cicloesimide	100 Kg	66-81-9	
74. Diphacinone	100 Kg	82-66-6	
75. Tetrametilendisulfotetramina	1 Kg	80-12-6	
76. EPN	100 Kg	2104-64-5	015-036-00-2
77. Acido 4-fluorobutirrico	1 Kg	462-23-7	
78. Sali dell'acido 4-fluorobutirrico	1 Kg		
79. Esteri dell'acido 4-fluorobutirrico	1 Kg		
80. Amidi dell'acido 4-fluorobutirrico	1 Kg		
81. Acido 4-fluorocrotonico	1 Kg	37759-72-1	
82. Sali dell'acido 4-fluorocrotonico	1 kg		
83. Esteri dell'acido 4-fluorocrotonico	1 Kg		
84. Amidi dell'acido 4-fluorocrotonico	1 Kg		
85. Acido monofluoroacetico	1 Kg	144-49-0	607-081-00-7
86. Sali dell'acido monofluoroacetico	1 Kg		
87. Esteri dell'acido monofluoroacetico	1 Kg		
88. Amidi dell'acido monofluoroacetico	1 Kg		
89. Fluenetil	100 Kg	4301-50-2	607-078-00-0
90. Acido 4-fluoro-2-idrossibutirrico	1 Kg		
91. Sali dall'acido 4-fluoro-2-idrossibutirrico	1 Kg		
92. Esteri dell'acido 4-fluoro-2-idrossibutirrico	1 Kg		
93. Amidi dell'acido 4-fluoro-2-idrossi-butirrico	1 Kg		
94. Acido fluoridrico	50 t	7664-39-3	009-002-00-6
95. Idrossiacetonitrile(Nitrile dell'acido glicolico)	100 Kg	107-16-4	
96. 1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzo-p-diossina	100 Kg	19408-74-3	
97. Isodrin	100 Kg	465-73-6	602-050-00-4
98. Esametilfosfotriamide	1 Kg	680-31-9	
99. Juglone(5-idrossi-1,4-naftachinone)	100 Kg	481-39-0	

NOME	Quantità ≥	Numero CAS	Numero CEE
100. Warfarin	100 Kg	81-81-2	607-056-00-0
101. 4,4-Metilen-bis-(2-cloroanilina)	10 Kg	101-14-4	
102. Ethion	100 Kg	563-12-2	015-047-00-2
103. Aldicarb	100 Kg	116-06-3	006-017-00-X
104. Nichel carbonile	10 Kg	13463-39-3	028-001-00-1
105. Isobenzan	100 Kg	297-78-9	602-053-00-0
106. Pentaborano	100 Kg	19624-22-7	
107. 1-Propen-2-cloro-1,3-diol-diacetato	10 Kg	10118-72-6	
108. Propilenimina	50 t	75-55-8	
109. Ossido di fluoro	10 Kg	7783-41-7	
110. Dicloruro di zolfo	1 t	10545-99-0	016-013-00-X
111. Esafluoruro di selenio	10 Kg	7783-79-1	
112. Selenio idruro	10 Kg	7783-07-5	
113. TEPP	100 Kg	107-49-3	015-025-00-2
114. Sulfotep	100 Kg	3689-24-5	015-027-00-3
115. Dimefox	100 Kg	115-26-4	015-061-00-9
116. Tricicloesil-stannil-1H-1,2,4-triazolo	100 Kg	41083-11-8	
117. Trietilenmelamina	10 Kg	51-18-3	
118. Metallo,ossidi,carbonati,sulfuri di cobalto sotto forma di polveri	1 t		
119. Metallo,ossidi,carbonati, sulfuri di nichel sotto forma di polveri	1 t		
120. Anabasina	100 Kg	494-52-0	
121. Tellurio esafluoruro	100 Kg	7783-80-4	
122. Triclorometilsulfenil cloruro	100 Kg	594-42-3	
123. 1,2-Dibromoetano(Bromuro di etilene)	50 t	106-93-4	602-010-00-6
124. Sostanze infiammabili conformi all'allegato IV c) i)	200 t		
125. Sostanze infiammabili conformi all'allegato IV c) ii)	50000 t		
126. Diazodinitrofenolo	10 t	7008-81-3	
127. Dietilenglicol dinitrato	10 t	693-21-0	603-033-00-4
128. Sali di dinitrofenolo	50 t		609-017-00-3
129. 1-guanil-4-nitrosamino-guanil-1-tetrazene	10 t	109-27-3	
130. Bis(2,4,6-trinitrofenil)amina	50 t	131-73-7	612-018-00-1
131. Nitrato di idrazina	50 t	13464-97-6	
132. Nitroglicerina	10 t	55-63-0	603-034-00-X

NOME	Quantità ⩾	Numero CAS	Numero CEE
133. Tetranitropentaeritrite	50 t	78-11-5	603-035-00-5
134. Ciclotrimetilen-trinitroamina	50 t	121-82-4	
135. Trinitroanilina	50 t	26952-42-1	
136. 2,4,6-Trinitroanisolo	50 t	606-35-9	609-011-00-0
137. Trinitrobenzene	50 t	25377-32-6	609-005-00-8
138. Acido trinitrobenzoico	50 t	35860-50-5 129-66-8	
139. Trinitroclorobenzene	50 t	28260-61-9	610-004-00-X
140. N-Metil-N-2,4,6-tetranitroanilina	50 t	479-45-8	612-017-00-6
141. 2,4,6-Trinitrofenolo(Acido picrico)	50 t	88-89-1	609-009-00-X
142. Trinitrocresolo	50 t	28905-71-7	609-012-00-6
143. 2,4,6-Trinitrofenetolo	50 t	4732-14-3	
144. 2,4,6-Trinitroresorcinole(acido stifnico)	50 t	82-71-3	609-018-00-9
145. 2,4,6-Trinitrotoluene(TNT)	50 t	118-96-7	609-008-00-4
146.a) Nitrato di ammonio (1)	2500 t	6484-52-2	
146.b) Nitrato di ammonio sotto forma di fertilizzanti (2)	5000 t		
147. Nitrocellulosa(contenente più del 12,6% di azoto)	100 t	9004-70-0	603-037-00-6
148. Anidride solforosa	250 t	7446-09-05	016-011-00-9
149. Acido cloridrico(gas liquefatto)	250 t	7647-01-0	017-002-00-2
150. Sostanze infiammabili conformi al l'allegato IV c) iii)	200 t		
151. Clorato di sodio	250 t	7775-09-9	017-005-00-9
152. Terz-butil-perossiacetato (concentrazione ⩾ 70%)	50 t	107-71-1	
153. Terz-butil-perossi-isobutirrato (concentrazione ⩾ 80%)	50 t	109-13-7	
154. Terz-butil-perossi-maleato (concentrazione ⩾ 80%)	50 t	1931-62-0	
155. Terz-butil-perossi-isopropilcarbonato(concentrazione ⩾ 80%)	50 t	2372-21-6	
156. Dibenzil-perossi-dicarbonato (concentrazione ⩾ 90%)	50 t	2144-45-8	
157. 2,2-di-terz-butilperossibutano (concentrazione ⩾ 70%)	50 t	2167-23-9	
158. 1,1-di-terz-butilperossicicloesano (concentrazione ⩾ 80%)	50 t	3006-86-8	
159. Di-sec-butilperossidicarbonato (concentrazione ⩾ 80%)	50 t	19910-65-7	

NOME	Quantità ≥	Numero CAS	Numero CEE
160. 2,2-diidroperossipropano (concentrazione ≥ 30%)	50 t	2614-76-8	
161. Di-n-propilperossidicarbonato (concentrazione ≥ 80%)	50 t	16066-38-9	
162. 3,3,6,6,9,9-Esametil-1,2,4,5-tetra-ossaciclononano(concentrazione ≥75%)	50 t	22397-33-7	
163. Metiletilchetone perossido (concentrazione ≥ 60%)	50 t	1338-23-4	
164. Metil-isobutilchetone perossido (concentrazione ≥60%)	50 t	37206-20-5	
165. Acido peracetico(concentrazione ≥ 60%)	50 t	79-21-0	607-094-00-8
166. Azoturo di piombo	50 t	13424-46-9	082-003-00-7
167. 2,4,6-Trinitroresorcinato di piombo	50 t	15245-44-0	609-019-00-4
168. Fulminato di mercurio	10 t	20820-45-5 628-86-4	080-005-00-2
169. Ciclotetrametilen-tetranitramina	50 t	2691-41-0	
170. 2,2',4,4',6,6'-Esanitrostilbene	50 t	20062-22-0	
171. 1,3,5-Triamino-2,4,6-Trinitrobenzene	50 t	3058-38-6	
172. Etilenglicol dinitrato	10 t	628-96-6	603-032-00-9
173. Nitrato di etile	50 t	625-58-1	007-007-00-8
174. Picrammato di sodio	50 t	831-52-7	
175. Bario azoturo	50 t	18810-58-7	
176. Di-isobutirril perossido (concentrazione ≥50%)	50 t	3437-84-1	
177. Etile perossidicarbonato (concentrazione ≥30%)	50 t	14666-78-5	
178. Terz-butil perossipivalato (concentrazione ≥77%)	50 t	927-07-1	
179. Ossigeno liquido	2000 t	7782-44-7	008-001-00-8
180. Triossido di zolfo	75 t	7446-11-9	

(1) Include sia il nitrato di ammonio e i miscugli di nitrato di ammonio, in cui il contenuto di azoto derivato dal nitrato di ammonio è superiore al 28% in peso, sia le soluzioni acquose di nitrato di ammonio in cui la concentrazione di nitrato di ammonio è superiore al 90% in peso.

(2) Si applica ai fertilizzanti semplici di nitrato di ammonio che sono conformi alla direttiva 80/876/CEE e ai fertilizzanti composti il cui contenuto di azoto derivato dal nitrato di ammonio è superiore al 28% in peso(un fertilizzante composto contiene nitrato di ammonio insieme a fosfati e/o potassa).

N.B.: i numeri CEE corrispondono a quelli della direttiva 67/548/CEE, comprese le relative modifiche.

88A4470

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare in Padova, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1988, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in Padova, è stata autorizzata ad accettare il legato, consistente nella quota di un terzo del denaro e dei titoli depositati presso la Cassa rurale ed artigiana «S. Apollinare» di Rovigo, disposto da Bruno De Piccoli con testamento olografo n. 47751 di repertorio, a rogito dott. Giuseppe Milazzo, notaio in Rovigo.

88A4440

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Cirò».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Cirò» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1969 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 4 giugno 1969), propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero gli articoli 1 e 6, ed in parte gli articoli 2, 4, 5 e 7, secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.C. «Cirò»

Si propone la modifica del testo dell'art. 1 con il testo che segue:

«Art. 1. — La denominazione di origine controllata "Cirò" è riservata ai vini rosso, rosato e bianco che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione».

Si propone la modifica del primo comma dell'art. 2 con il testo che segue:

«Art. 2. — I vini "Cirò" rosso e rosato devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti composti dal vitigno Gaglioppo».

«Art. 3. — Invariato».

Si propone la parziale modifica dei commi primo, quarto e settimo dell'art. 4 con i testi seguenti:

«Art. 4:

primo comma: Le condizioni ambientali e di coltùra dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Cirò" rosso, rosato e bianco devono...;

quarto comma: La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini "Cirò" rosso e rosato non deve...;

settimo comma: La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70% per il "Cirò" rosso e rosato...».

Si propone, inoltre, la integrazione «ex novo» dell'art. 4 con i commi, succesivi all'ultimo, aventi i testi che seguono:

«Qualora la resa uva-vino superi il limite sopra riportato la eccedenza non avrà diritto alla D.O.C.

La regione Calabria, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini».

Si propone la modifica del terzo comma dell'art. 5 con il testo che segue:

«Art. 5. — Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare un titolo alcolometrico minimo naturale di 12 vol. per i vini "Cirò" rosso e rosato e di 10,5 vol. per il vino "Cirò" bianco».

Si propone la modifica dell'intero testo dell'art. 6 con il testo che segue:

«Art. 6. — I vini di cui all'art. 1, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Cirò" rosso:
colore: rosso rubino;
odore: gradevole, delicato, intensamente vinoso;
sapore: secco, corposo, caldo, armonico, vellutato con l'invecchiamento;
titolo alcolometrico minimo complessivo: 12,5 vol.;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

"Cirò" rosato:
colore: rosé più o meno intenso;
odore: delicato e vinoso;
sapore: secco, fresco, armonico e gradevole;
titolo alcolometrico minimo complessivo: 12,5 vol.;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

"Cirò" bianco:
colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: vinoso e gradevole;
sapore: secco, armonico, delicato, vivace e caratteristico;
titolo alcolometrico complessivo minimo: 11 vol.;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 16 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare con proprio decreto i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto».

Si propone la parziale modifica del secondo comma dell'art. 7 con il testo che segue:

«Art. 7. — Il vino "Cirò" rosso, che abbia un titolo alcolometrico volumico naturale minimo non inferiore a 13 vol. e che sia stato sottoposto ad un invecchiamento non inferiore a 2 anni...».

Si propone la modifica del secondo comma dell'art. 7 con il testo che segue:

«Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti i vini "Cirò" di cui all'art. 1 può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, purché veritiera e documentabile. Tale indicazione è obbligatoria per la tipologia designata in conformità dell'art. 7 (riserva)».

«Art. 8. — Invariato».

88A4476

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità per le calamità o avversità atmosferiche verificatesi nelle regioni Liguria, Veneto e Sicilia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 2 novembre 1988, n. 1489

REGIONE LIGURIA

per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole e alle infrastrutture aziendali

Imperia:

grandinata del 5 giugno 1988 nel territorio del comune di Pigna;

piogge torrenziali del 12 giugno 1988 nel territorio dei comuni di Pornassio, Cosio di Arroscia e Montegrosso Pian Latte.

La Spezia:

grandinata del 21 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Zignago, Sesta Godano e La Spezia.

Decreto ministeriale 2 novembre 1988, n. 1490

REGIONE VENETO

per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole

Rovigo:

grandinata del 23 giugno 1988 nel territorio del comune di Guarda Veneta.

Venezia:

grandinata del 28 maggio 1988 nel territorio del comune di San Donà di Piave.

Verona:

grandinata del 16 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Villafranca di Verona e Sommacampagna;

grandinata del 28 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Palù e Zevio;

grandinata del 1° giugno 1988 nel territorio dei comuni di Mezzane di Sotto e Tregnago;

grandinata del 16 giugno 1988 nel territorio dei comuni di Terrazzo, Boschi Sant'Anna, Bevilacqua e Villafranca di Verona;

Vicenza:

grandinata del 16 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Lonigo e Sarego;

grandinata del 19 maggio 1988 nel territorio dei comuni di Albettone, Camisano Vicentino, Castegnero e Sarego.

Decreto ministeriale 2 novembre 1988, n. 1491

REGIONE SICILIA

per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole

Caltanissetta:

siccità inverno 1987 - primavera 1988 e venti sciroccali della primavera 1988 nel territorio provinciale.

Catania:

siccità inverno 1987 - primavera 1988 e venti sciroccali del 5 e 6 maggio 1988 nel territorio provinciale.

Enna:

siccità inverno 1987 - primavera 1988 e venti sciroccali della prima decade del mese di maggio 1988 nel territorio provinciale.

Palermo:

siccità inverno 1987 - primavera 1988 e venti sciroccali del 4 e 8 maggio 1988 nel territorio provinciale.

Ragusa:

siccità inverno 1987 - primavera 1988 e venti sciroccali del maggio 1988 nel territorio provinciale.

Messina:

venti sciroccali della prima decade del mese di maggio 1988 nel territorio dei comuni di Acquedolci, Alcara Li Fusi, Basicò, Brolo, Capo d'Orlando, Capri Leone, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzano, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Librizzi, Longi, Malvagna, Militello Rosmarino, Mirto, Moio Alcantara, Montagnareale, Naso, Oliveri, Patti, Piraino, Raccuja, Roccella Valdemone, S. Fratello, S. Marco d'Alunzio, S. Piero Patti, S. Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Sant'Angelo di Brolo, San Teodoro, Sinagra, Tortorici, Tripi, Ucria e Torrenova.

Siracusa:

siccità settembre 1987-aprile 1988 nel territorio provinciale.

Trapani:

siccità della primavera 1988 nel territorio provinciale.

Le regioni Liguria, Veneto e Sicilia ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 giugno 1985.

88A4441

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Revoca dell'autorizzazione alla S.p.a. «Sacsa», in Torino ad esercitare un magazzino generale

Con decreto ministeriale 15 luglio 1988 alla S.p.a. «Sacsa» con sede in Torino, è stata revocata l'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale in Torino, via Fidia n. 14, per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere.

88A4467

Autorizzazione alla società «Fiscontrol S.r.l. - Società di revisione», in Ciampino, ad esercitare attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto interministeriale 31 ottobre 1988 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Fiscontrol S.r.l. - Società di revisione», con sede in Ciampino (Roma), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

88A4466

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 24 ottobre 1988 il dott. Edoardo Sanelli è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia a r.l. «Monte Cagno», con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 20 luglio 1988, in sostituzione del dott. Eugenio Cerra.

Con decreto ministeriale 24 ottobre 1988 il dott. Vittorio Squillaci è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia a r.l. «La Montagnola 71», con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 1° luglio 1982, in sostituzione della rag. Patrizia Zitoli.

Con decreto ministeriale 24 ottobre 1988 i poteri conferiti al dott. Gianni Mennuni, commissario governativo della società cooperativa «Programma 81 - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 24 gennaio 1989.

88A4474

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986 e del decreto legislativo 9 novembre 1988, n. 478, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE l'8 novembre 1988 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.360
Benzina super senza piombo	»	1.385
Benzina normale	»	1.310
Benzina agricola	»	233
Benzina pesca e piccola marina	»	1.262
Gasolio autotrazione	»	739
Gasolio agricoltura	»	249
Petrolio agricoltura	»	238
Gasolio pesca e piccola marina	»	228
Petrolio pesca e piccola marina	»	218

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	677	680	683	686	689
Petrolio (*)	»	587	590	593	596	599
Olio comb.le fluido	L./kg	366	369	372	375	378

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

88A4499

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Autorizzazione all'aggiornamento delle analisi sulle etichette dell'acqua minerale «Cerelia» di Vergato

Con deliberazione della giunta regionale 15 luglio 1988, n. 3612, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 16 settembre 1988, prot. n. 6437/4971, la società Cerelia sorgente acqua minerale S.p.a., con sede e stabilimento in Cereglio di Vergato (Bologna), via F.lli Benassi n. 42, codice fiscale 01125900371, è stata autorizzata ad aggiornare i risultati dell'analisi chimica e chimico-fisica sulle etichette dell'acqua minerale naturale denominata «Cerelia» di Cereglio di Vergato (Bologna), alla confezione della medesima anche in contenitori di cartone politenato atossico, nonché alla eliminazione dei collarini previsti nella deliberazione regionale n. 3726 in data 26 giugno 1984.

Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

88A4422

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 22 ottobre 1988, n. 457, concernente: «Norme in materia di esportazione ed importazione di rifiuti». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 31 ottobre 1988)

Nel decreto citato in epigrafe, all'art. 1, comma primo, alinea 8, dove è scritto: «per PCB: i policlorotrifenili nonché le miscele contenenti gli uni e/o gli altri.», leggasi: «per PCB: *i policlorobifenili,* i policlorotrifenili nonché le miscele contenenti gli uni e/o gli altri.».

88A4484

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	220.000
	- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	- annuale	L.	28.000
	- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:			
	- annuale	L.	105.000
	- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L.	28.000
	- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	- annuale	L.	100.000
	- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:			
	- annuale	L.	375.000
	- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189